

L'OSSERVATORIO 2008 DI ARVAL (GRUPPO BNP PARIBAS)

Alle aziende piace l'ecoflotta

Vetture a basso impatto ambientale e a costi contenuti. Solo a queste condizioni le imprese sono pronte a rifare il loro parco macchine.

■ Lanciato nel 2003, il Corporate vehicle observatory dell'Arval è uno strumento di lavoro eccezionalmente utile per chi, all'interno delle aziende, si occupa della gestione delle flotte. Il Cvo 2008 di Arval (società del gruppo bancario Bnp Paribas, che gestisce in Italia 105 mila veicoli per 14 mila società clienti) ha confermato la tenuta (e le prospettive di tenuta) del settore, con un potenziale di crescita delle flotte, visto che il progetto di acquisire nuovi veicoli entro il 2011 da parte delle aziende segnala aumenti che oscillano dal 15 al 25%, a seconda delle loro dimensioni.

In questo settore, però, il noleggio a lungo termine è ancora poco diffuso, soprattutto a livello di piccole aziende. Questa tipologia riguarda infatti solo il 4% dei veicoli aziendali (in Germania siamo al 15%) mentre il 40% dei veicoli viene acquisito tramite leasing, il 14% con credito auto e il 42% con altri metodi di finanziamento. Nelle grandi aziende il noleggio a lungo termine raggiunge invece il 55%, contro il 17% del leasing.

Nello studio dell'Arval spicca però la disponibilità delle aziende a intraprendere policy «verdi» nella gestione delle flotte. Il 42% degli intervistati si è dichiarato interessato a passare a veicoli meno inquinanti, il 28% a guidare auto più piccole, il 27% a partecipare a iniziative che prevedano incentivi per ridurre le emissioni di CO₂ e il 20% a seguire corsi di guida «ecologica».

(a.s.)